

"CI DISSOCIAMO"

La Uiltrasporti, in riferimento al comunicato unitario ultimo CIGO COVID 19, letta attentamente la stesura definitiva, anche se con fatica è in accordo sul contenuto della prima parte, fa presente che si dissocia totalmente dal parere formulato, a partire dalla frase **"Ad inizio riunione il nostro..."**, fino a **"...meno pesante a livello economico"**.

Inoltre, denuncia già la prima **"infrazione"** all'accordo appena siglato: non è stato rispettato. Non riesce a capire il motivo, forse è solo una svista, ma il punto è che prima di iniziare la cassa integrazione si dovevano far fruire le ferie maturate negli anni precedenti, i permessi ecc.. o forse non si è capito il significato della parola previa!

Le richieste delle ferie dell'anno in corso dovranno essere considerate, dalla "linea", come priorità e accettate in sostituzione dei giorni di cassa integrazione qualora un lavoratore di SdP volesse usufruirne.

Invita la stessa "linea" al completo abbandono dell'espressione "ordini dall'alto", a meno che ci si riferisca al "paradiso" di Nabokov, illuminato dai bagliori dell'inferno!

Le nostre RSA, di volta in volta, dovranno essere informate sugli "attori di iniziative interpretabili", proprio per essere messe nella condizione sindacale di rivalersi!

Alla "linea", di nuovo, ricordiamo che i maggior livelli contrattuali implicano delle "responsabilità" e che il peso delle stesse deve essere sorretto interamente.

Per informazione, il nostro leader sindacale ha chiesto di essere messo in cassa integrazione (nove settimane) per facilitare i colleghi in difficoltà:

LA UILTRASPORTI INVITA I VERTICI DI SDP, A PARTIRE DAI LIVELLI "A", AD EMULARE I "PARI-GRADO" IN ASPI che in un momento triste come questo, di propria iniziativa, SI SONO RIDOTTI I LORO COMPENSI, devolvendo la differenza eventualmente al "Sistema Sanitario Nazionale".

I SACRIFICI DEVONO ESSERE PER TUTTI, NON SOLAMENTE PER I "SERVI DELLA GLEBA".

Avezzano 29/03/2020

Segr. Uil Trasporti SdP

